

Arquata, beccati i furbetti del sisma

Indaga l'Arma Nei guai almeno 60 persone: intascavano il contributo abitativo ma erano rimasti nelle proprie case solo parzialmente danneggiate dal terremoto

ASCOLI PICENO Almeno 60 persone dormivano nelle loro case danneggiate parzialmente dal sisma dello scorso anno, nella frazione di Colle e limitrofe, ad Arquata del Tronto, pur ricevendo i contributi per l'autonoma sistemazione previsti dalla normativa sul terremoto. Lo hanno rivelato fonti del consiglio comunale locale. Gli sfollati in questione sono stati scoperti dai carabinieri che pattugliano in funzione di anticicallaggio e di tutela della sicurezza tutte le zone dell'Ascolano colpite dalle scosse di agosto e ottobre 2016.

Sulla vicenda è in corso un'indagine. Un caso analogo di sfollati che dormivano nelle loro case pur ricevendo i contributi per l'autonoma sistemazione, era stata scoperta a fine giugno a Tolentino, vicino a Macerata. In quel caso scattarono 4 denunce.

«Nelle frazioni terremotate sono in corso da tempo normali e intensi controlli a parte delle forze dell'ordine, per verificare la situazione nelle case danneggiate dal sisma, compresa l'eventuale presenza di persone anche durante la notte. Se qualcuno ha sbagliato, restando per poco tempo dove non poteva rimanere, sarà poi la magistratura a valutarlo, non certo esponenti di opposizione

del consiglio comunale che fanno solo speculazioni». Questo il commento di Michele Franchi, vicesindaco di Arquata del Tronto, che ha cercato di smorzare i toni della polemica tutta interna al Consiglio comunale e l'impatto mediatico che la no-

tizia ha avuto fuori dai confini del territorio di Arquata.

«Dal 20 luglio scorso una parte della frazione di Colle non è più zona rossa - e ha precisato inoltre Franchi - e bisogna ricordare che per svolgere durante il giorno alcuni lavori in cam-

pagna o con gli animali, alcuni hanno ricevuto delle regolari autorizzazioni. Se poi qualcuno è restato anche nelle ore notturne, per motivi che non conosciamo, lo ha fatto a suo rischio e pericolo.» E aggiunge: «Magistratura e forze

dell'ordine stanno conducendo da tempo inchieste molto più importanti sui crolli, sulle macerie e sulle conseguenze del sisma: qualche esponente della minoranza consigliere dovrebbe occuparsi di questi argomenti, molto più seri».

E se da una parte c'è qualcuno che pur di non spendere i soldi del contributo statale rischia di vivere sotto un tetto traballante, dall'altra ci sono, quest'anno, sei milioni di turisti che hanno scelto di trascorrere qualche giorno di vacanza proprio nei territori colpiti dai terremoti. Lo ha rivelato un'indagine Coldiretti/Ixè diffusa ieri in occasione dell'incontro con centinaia di agricoltori nel Comune di Amatrice per fare un bilancio sulla situazione nelle campagne, sulla ricostruzione, sul mercato e sulle produzioni. A undici mesi dalle prime scosse, emerge la volontà di sostegno da parte degli italiani verso i territori devastati dal sisma. «Il 32% dei turisti - spiega Coldiretti - ha scelto di rimanere per 1 o 2 giorni, il 27% per 3 o 4 giorni, il 14% per 5 o 6 giorni il 16% per una settimana o più mentre l'11% senza pernottare. Un segnale e una dimostrazione importante di solidarietà da parte di clienti storici (e non)».

Pin. Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi opere e appalti

Sequestrato un milione a Monorchio Jr.

Il figlio dell'ex ragioniere dello stato Andrea Monorchio, Giandomenico, entra nuovamente nel mirino della procura. Ieri mattina infatti i carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato a Monorchio un milione di euro. Il provvedimento rientra nell'ambito dell'indagine "Amalgama", la stessa che nell'ottobre del 2016 aveva portato all'arresto di 21 persone che, secondo l'accusa, avevano costituito un'associazione a delinquere finalizzata a corrompere pubblici ufficiali per ottenere contratti di subappalto inerenti i lavori per la realizzazione di numerose e importanti opere pubbliche: dalla tratta TAV Milano-Genova-Terzo Valico Ferroviario dei Giovi (Alta Velocità Milano-Genova) fino al sesto Macrolotto dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria passando per la People Mover di Pisa. Sono stati i nuovi e gravi indizi di colpevolezza a condurre gli inquirenti, coordinati dal procuratore aggiunto Paolo Lelo, al sequestro. A Giandomenico Monorchio inoltre è stato imposto il divieto di dimora a Pisa e il divieto di esercitare la professione di ingegnere. Anche altri imprenditori, ieri, sono stati raggiunti da nuove accuse, sempre di corruzione. Si tratta di alcune delle persone già arrestate lo scorso ottobre dai carabinieri. Monorchio avrebbe compiuto «operazioni corruttive svolte a più livelli nell'assegnazione delle commesse relative alla costruzioni delle grandi opere nel nostro paese», si legge nell'ordinanza di sequestro firmata anche dal sostituto procuratore Giuseppe Cascini. E ancora sarebbe emerso «sistema di corruzione ampio e articolato» e «consolidato nel tempo».

And. Oss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima battaglia dei genitori del piccolo Charlie Gard



«Fatelo almeno morire a casa nella sua culla»

Secondo quanto riportato dal tabloid britannico Daily Mail, Chris Gard e Connie Yates, genitori del piccolo Charlie, sono ancora in disputa con l'ospedale Great Ormond Street di Londra per portare il bimbo a casa e lasciarlo morire nella sua culla.

Al giudice sarà infatti ora chiesto di decidere, in una nuova udienza, dove staccare i macchinari che tengono in vita il piccolo di 11 mesi, affetto fin dalla nascita da "depressione di Dna mitocondriale", una malattia genetica estremamente rara.

I giudici scrivono un nuovo capitolo nella guerra tra accademici dell'Università de L'Aquila

«Tiberti non ha calunniato l'ex rettore Di Orio»

Si arricchisce di un nuovo capitolo la guerra fra ex accademici dell'Università de L'Aquila.

Il Tribunale del capoluogo abruzzese ha archiviato la querela per calunnia presentata dall'ex rettore Ferdinando Di Orio ai danni del docente, all'epoca dei fatti in servizio nello stesso ateneo come professore della facoltà di Medicina, Sergio Tiberti.

La vicenda prende le mosse da dichiarazioni, calunniose a parere del querelante ma non del tribunale, rese dall'accademico alla Guardia di Finanza a cavallo fra il 2014 e il 2015. Nell'esposto di Tiberti ai finanziere, come riportato dai legali di Di Orio nella denuncia sporta nell'ottobre del 2016, il professore aveva denunciato una presunta evasione fiscale dell'ex rettore «in quanto ritengo - scriveva il medico alla Gdf - che i

redditi da lui dichiarati siano inferiori rispetto ai beni immobili da lui riconducibili». Un'accusa infamante per Di Orio che diede mandato ai suoi avvocati di adire alle vie legali.

Secondo il giudice Giuseppe Romano Gargarella, l'oggetto del contendere non avrebbe avuto una base di falsità, lamentata dall'ex rettore, tutt'al più il provvedimento a Tiberti «che lo stesso fatto non evidenziasse profili di penale rilievo».

Sul punto il giudice poi chiarisce che nell'esposto «Tiberti non faceva preciso riferimento al fatto che Di Orio avesse tenuto comportamenti penalmente rilevanti in quanto - si legge nell'archiviazione - oltrepassassero la soglia di punibilità prevista dalla legge».

Si chiude solo un capitolo di una guerra a

colpi di carte bollate che promette ancora altri scontri. Dopo il provvedimento di archiviazione, Tiberti rilancia.

«Non potrò esimersi - spiega l'Accademico delle Scienze dal 2014 - dal presentare, e questa volta a ragion veduta, una denuncia per calunnia nei confronti del Di Orio». Su Tiberti pende un procedimento, di competenza del giudice di pace, per presunta diffamazione ai danni del suo ex rettore. Tiberti sarebbe stato costretto a versare nelle tasche di Di Orio 141mila euro pena il licenziamento. Un'accusa, quella di induzione indebita commessa nell'esercizio delle sue funzioni, per la quale l'ex numero uno dell'Univaq è stato condannato nel 2016 a tre anni di reclusione in primo grado.

Enr. Lup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata a Roma la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico

Nasce Cise e l'economia mette il turbo



Ministro De Vincenti titolare della Coesione Territoriale e il Mezzogiorno

Si è svolta ieri mattina presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari di Roma la presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.).

L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'Eurispes e dall'Universitas Mercatorum.

La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano

finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente.

Alla presentazione della Confederazione sono intervenuti Giuseppe Romano, Presidente della C.I.S.E., Salvatore Forte, Presiden-

te del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Raffaella Pignetti, Presidente del Consorzio per ASI di Caserta, Gian Maria Fara, Presidente dell'Eurispes, Danilo Iervolino, Presidente Unipegaso, e il magistrato Nicola Graziano nella qualità di Presidente del comitato scientifico della C.I.S.E.

Le conclusioni sono state invece affidate al Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti.

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZIO NECROLOGIE

TELEFONO
06 675881
E-MAIL
necrologie@iltempo.it

LOTTO

ESTRAZIONE 25/07/2017

BARI	21	59	79	85	55
CAGLIARI	27	82	88	26	43
FIRENZE	86	79	40	36	85
GENOVA	31	67	84	64	23
MILANO	62	54	14	34	83
NAPOLI	46	31	73	37	71
PALERMO	26	74	58	44	54
ROMA	58	21	11	56	89
TORINO	13	15	77	54	49
VENEZIA	76	88	88	72	62
NAZIONALE	6	79	38	55	41

10 E LOTTO

13	15	21	26	27
31	40	46	54	58
59	62	67	74	76
79	82	86	88	89
Numero Oro 21				

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4 29 30 47 52 59

79 NUMERO JOLLY

73 NUMERO SUPERSTAR

Jackpot **euro 74.747.503,98**

QUOTE

Punti	euro
6 Nessun Vincitore	-
5+1 Nessun Vincitore	-
5 ai 9 Vincitori	18.298,42
4 ai 526 Vincitori	316,76
3 ai 18.869 Vincitori	26,70
2 ai 301.933 Vincitori	5,19
Vincite Immedieate 25 euro	12.090
QUOTE SUPERSTAR	
Stella	euro
5 Nessun Vincitore	-
4 ai 3 Vincitori	31.676,00
3 ai 104 Vincitori	2.670,00
2 ai 1.389 Vincitori	100,00
1 ai 9.011 Vincitori	10,00
0 ai 19.817 Vincitori	5,00

Il Comune/1

Corte dei conti «insoddisfatta» sul riequilibrio

Chiesti altri chiarimenti su mutui multe, evasione, spese della politica

Domenico Zampelli

Comune di Caserta «rimandato a settembre» dalla Corte dei Conti. Materie: mutui, personale, evasione tributaria, riscossione multe, contenzioso, spese della politica. Non è piaciuta alla magistratura contabile - in quanto incompleta - la documentazione sinora inviata da palazzo Castropignano nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, procedura attivata lo scorso anno.

Mancano, allo stato degli atti, tutti gli elementi idonei a valutare la congruenza ai fini del riequilibrio del piano presentato dal Comune, per cui, riservata ogni ulteriore pronuncia interlocutoria, nonché definitiva, in ordine all'approvazione ovvero al diniego la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha ribadito l'assoluta necessità di integrare i documenti sinora presentati. Entro e non oltre il 15 settembre.

La lunga ed articolata deliberazione si sofferma in particolare su alcuni punti. Viene innanzitutto evidenziata la mancanza, nel bilancio riequilibrato, della pur richiesta relazione a corredo, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di risanamento. Sollecitata inoltre la trasmissione della documentazione (a partire da contratto e piano di ammortamento) relativa al debito contratto per far fronte agli oneri derivanti dal dissesto per un impor-

to pari a 43 milioni di euro. Del pari resta non dimostrata l'affermazione dell'ente, che in una nota indirizzata alla Corte, comunica di avere «...ridotto a partire dal 2017 la spesa di personale di circa 2,5 milioni di euro ed ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui con una riduzione della spesa per il periodo 2017/2024 per euro 6.115.516,01...».

Ente bacheettato poi sulla relazione illustrativa della composizione del risultato d'amministrazione sia al 31.12.2014 che al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario: «La risposta fornita si rivelava del tutto priva di significatività, limitandosi ad elencare, pedissequamente, i vari risultati di amministrazione fatti registrare, dall'Ente, nelle surrichiamate annualità». Censurato anche il sistematico ricorso alle anticipazioni di tesoreria, alle quali possono non seguire le corrispondenti entrate finanziarie.

Partendo poi da un'affermazione dell'Organo di revisione, secondo cui «Non risultano allegati al rendiconto anno 2016 tutti i conti della gestione degli agenti contabili. Si rappresenta inoltre che, non è stato nominato il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 del D.Lgs 174/2016 e non risulta effettuata una complessiva ricognizione degli agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimen-



I tempi Viene concesso al Comune ancora un mese e mezzo per le risposte

ti prescritti dal suddetto Codice della Giustizia Contabile...». La magistratura contabile scrive: «Fermo restando gli eventuali profili di responsabilità individuale che tale modo operando coinvolge, e che interessano altre giurisdizioni, voglia l'Ente chiarire i motivi che hanno permesso il prodursi dei surrichiamati fenomeni, e specificare le misure consequenzialmente poste in essere».

Viene inoltre ribadita la richiesta di chiarimenti sull'attività di recupero dell'evasione tributaria mentre viene sottolineato come, per quel che concerne le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, siano ancora da riscuotere, alla data del 31/12/2016,

«residui da residui» pari ad oltre sei milioni di euro. Richiesti chiarimenti anche in relazione all'attuale contenzioso.

E c'è anche un passaggio sulle spese per gli organi politici istituzionali, ridotte del 41% nel triennio 2014-2016, ma destinate a raddoppiare per gli anni a venire, passando da 543 mila ad oltre un milione di euro. Alla Corte è apparsa poco chiara la giustificazione fornita dal Comune: «doventosi tenere conto di maggiori oneri per rimborsi ai datori di lavoro degli amministratori dipendenti, in numero superiore al 2014». A questo, come agli altri interrogativi, il Comune dovrà ora rispondere entro il 15 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sviluppo
Le Asi lanciano il «Cise»

Presentata a Roma, nel palazzo dei gruppi parlamentari, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (Cise), costituita su iniziativa dei Consorzi Asi di Napoli e Caserta e del Sud Pontino, dell'Eurispes e dell'Universitas Mercatorum. I lavori si sono aperti con il saluto del vicepresidente della Camera, Simone Baldelli. Il tema dell'incontro è stato, invece, introdotto dal presidente di Asi Caserta, Raffaele Pignetti. La mission strategica del nuovo organismo sarà l'attivazione di tutte le iniziative necessarie a colmare il gap infrastrutturale delle regioni meridionali ad accrescere l'attrattività per nuovi investimenti produttivi per rilanciare lo sviluppo economico e sociale.

La scuola

Così in tre anni la sicurezza è diventata il vero traguardo

Scuole ecco i fondi

Sant'Arpino	De Amicis	143.210
Santa Maria a Vico	Leopardi	65.100
"	Bachelet	42.960
"	Ippia	93.090
"	Majorana	749.921
S. M. Capua Vetere	Perla	2.215.000
"	Gallozzi	93.090
"	Amalfi	93.090
"	Iac Mazzocchi	236.300
"	Righi	68.350
"	Righi	42.960
"	Nervi	24.740
"	da Vinci	211.560
"	Perla	161.440
"	Mazzocchi	347.284
S. M. la Fossa	Falcone	1.379.489
Sessa Aurunca	San Leone IX	349.496
"	Ics San Leone	349.832
"	Ics San Leone	259.087
"	Lucilio	348.604
"	Taddeo	707.840
"	De Sanctis	105.460
"	Ist arte	121.080
"	Taddeo S.	61.840
Sparanise	Solimine	2.192.900
Suovico	capoluogo	30.000
Teano	Ipsart	93.090
Valrano Patenora	da Vinci	49.470
"	Marconi	124.330
"	Sme Broccoli	420.000
"	Garibaldi	729.497
"	Garibaldi	348.754
Valle Agricola	Berlinguer	420.000
Villa di Briano	Caldesi	302.000
Villa di Briano	Caldesi	348.567
Vitulazio	Iac Croce	130.190

Edilizia scolastica: oggi la terza e ultima puntata del riparto analitico dei fondi destinati alla ripresa strutturale e all'adeguamento alle normative anti-sismiche rientranti nel quadro di investimenti stabili per la provincia di Caserta. In totale 20 milioni e mezzo di euro stanziati da Governo e Regione in favore di 195 interventi negli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Caserta.

La politica di risanamento e riqualificazione degli edifici scolastici attuata nell'ultimo triennio ha fatto registrare una netta inversione di rotta rispetto al recente passato, attraverso lo stanziamento di ingenti risorse statali che, con la contribuzione anche della Regione Campania, hanno messo al centro la necessità di mettere in sicurezza, ammodernare funzionalmente, adeguare sismicamente e rendere maggiormente fruibili le strutture che ospitano la vasta popolazione studentesca di Terra di Lavoro, non lesinando fondi anche per la costruzione di nuovi edifici.

Diverse le linee di finanziamento attivate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso anche i ministeri all'Istruzione e delle Infrastrutture, nell'ambito dei programmi Scuole Nuove, Mutui Bei, Sblocca Scuole 2017, Pon Por Fondi Strutturali 2007/2013, e fondi del Dipartimento di Protezione Civile e delle delibere Cipe del 2010 e del 2012. Contestualmente, importanti risorse sono state messe in campo anche dalla Regione Campania con l'accelerazione di spesa dei finanziamenti previsti nel Por Fesr Campania 2007/2013, come è facilmente verificabile consultando il sito www.cantieri-scuole.it che riassume nel dettaglio tutti i finanziamenti. E cioè sia quelli già erogati e utilizzati dalle scuole direttamente (o dai Comuni a favore delle scuole) come quelli delle annualità Fesr o Por 2007-2013 già chiusi e rendicontati all'Ue che quelli ancora in corso.

-(3.fine)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune/2

Tutti al lavoro ad agosto per evitare il dissesto-bis

Il bilancio pluriennale

Assessore e uffici alle prese con le nuove domande poste dai magistrati contabili

Lia Peluso

La giunta del comune di Caserta ha approvato, nel corso della seduta di ieri pomeriggio, il piano degli obiettivi e della performance, oltre al documento relativo alla salvaguardia degli equilibri finanziari. Intanto, l'assessore alle Finanze, Federico Pica e l'ufficio finanziario del Comune sono alle prese con una ulteriore richiesta di documentazione da parte della corte dei Conti. Quest'ultima è pervenuta, agli uffici di palazzo Castropignano, lunedì pomeriggio e la magistratura contabile ha assegnato il termine del 15 settembre entro il quale far pervenire tutta la documentazione. Si tratta di una ulteriore richiesta della sezione di controllo regionale che sta esaminando il piano del riequilibrio pluriennale per stabilire se approvare quest'ultimo oppure bocciarlo con la conseguenza che, nel secondo caso, sarebbe inevitabile dichiarare un secondo dissesto.

Gli ulteriori chiarimenti richiesti dalla corte dei Conti riguardano l'accertamento dei residui, i movi-



Il personale Con l'approvazione dei piani della performance e degli obiettivi è operativo il piano su cui si era già espressa la commissione del ministero

menti relativi al ricorso all'anticipazione di cassa ed il contenzioso. Si tratta di una documentazione corposa che gli uffici del settore finanziario dovranno predisporre nel mese di agosto. Intanto continuano le interlocuzioni, che si sono intensificate, soprattutto negli ultimi mesi, tra il Comune e la corte dei Conti.

Con l'approvazione dei piani della performance e degli obiettivi

diventa operativo il piano del fabbisogno del personale sul quale si era già espressa in maniera positiva la commissione del ministero dell'Interno. Con la performance si andranno a stabilire i livelli di priorità sugli obiettivi, anche questi ultimi corposi, perché sono circa 60, e saranno fatte tutte le valutazioni anche rispetto ai risultati assegnati ai dirigenti e quindi le premialità definite nella programmazione econo-

Salvaguardia

Il documento si dovrebbe approvare per il 31 luglio. Dopo scatterà la diffida del prefetto

mico-finanziaria. La delibera riguardante i due piani è stata proposta dagli assessori Pica e Franco De Michele (Personale). Nel corso della seduta è stata approvata anche la delibera riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio il cui termine per l'approvazione da parte del consiglio comunale è entro il 31 luglio, salvo poi la diffida da parte del prefetto e quindi l'assegnazione di un ulteriore termine entro il quale approvare il documento contabile.

Entro questa settimana sarà fissato dai capigruppo anche la nuova data del Consiglio che non dovrebbe slittare oltre la prima settimana di agosto. La salvaguardia degli equilibri finanziari prevede la chiusura del 2017 con un avanzo di competenza pari a circa 4 milioni di euro ed un avanzo di cassa di circa 3 milioni. Questo dovrebbe essere il quadro di chiusura contabile a meno che non intervengano degli imprevisti di natura finanziaria. La giunta ha deliberato anche il comando in ingresso, dal Comune di Gragnano, del tenente colonnello Luigi De Simone. Il nuovo comandante della Polizia municipale di Caserta entrerà in servizio martedì 1 agosto e resterà in carica fino al 31 dicembre 2018, succedendo a Luciana Spisso che per 6 mesi ha retto il comando dopo il trasferimento di Alberto Negro presso il comune di Marcianise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25.07.2017



Nuova Europa Lazio/RomaCapitale Sicilia Campania Calabria Newsletter II Governo Informa Notiziario Generale Archivio

Imprese, presentata ufficialmente la C.I.S.E.: obiettivo unire le migliori energie del paeseL'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI)E' stata presentata ufficialmente oggi a Roma la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. Il Presidente della C.I.S.E., Giuseppe Romano, ha illustrato la neonata associazione: "La confederazione nasce con l'intento di mettere insieme le migliori energie possibili presenti nel nostro Paese per favorirne lo sviluppo economico. La volontà dei soci fondatori è quella di realizzare una rete tra i Consorzi industriali, porti, interporti e istituzioni al fine di promuovere e produrre sviluppo dell'economia del territorio. È lodevole il fatto che una iniziativa come questa parta dal Mezzogiorno d'Italia, territorio che ormai da troppo tempo ha bisogno di un rilancio economico. Speriamo di perseguire questa strada che siamo sicuri porterà beneficio all'intero Sistema Paese e lo dimostra la presenza di un autorevole esponente del Governo come il ministro per la Coesione Territoriale Claudio de Vincenti".

Fonte: www.ilvelino.it/it/

Link: <http://www.ilvelino.it/it/article/2017/07/25/impres-presentata-ufficialmente-la-cise-obiettivo-unire-le-migliori-e/5be7b5e4-4af6-408a-a468-7925dc72e2c9/>

25.07.2017



Cise, battesimo ufficiale. Campania è Hub dello sviluppo

E' stata presentata ufficialmente oggi a Roma la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). L'associazione e' stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (CO-SIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. Il Presidente della C.I.S.E., Giuseppe Romano, ha illustrato la neonata associazione: "La confederazione nasce con l'intento di mettere insieme le migliori energie possibili presenti nel nostro Paese per favorirne lo sviluppo economico. La volonta' dei soci fondatori e' quella di realizzare una rete tra i Consorzi industriali, porti, interporti e istituzioni al fine di promuovere e produrre sviluppo dell'economia del territorio. E' lodevole il fatto che una iniziativa come questa parta dal Mezzogiorno d'Italia, territorio che ormai da troppo tempo ha bisogno di un rilancio economico. Speriamo di perseguire questa strada che siamo sicuri portera' beneficio all'intero Sistema Paese e lo dimostra la presenza di un autorevole esponente del Governo come il ministro per la Coesione Territoriale Claudio de Vincenti".

Fonte: <http://ildenaro.it>

Link:<http://ildenaro.it/impres-e-mercati/168-impres-e-mercati/84716/cise-battesimo-ufficiale-campania-e-hub-dello-sviluppo>

25.07.2017



Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiana sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di videosorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale. "Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di **Eurispes**- è uno scenario di potenzialità inesprese, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale". "Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte: www.adnkronos.com

Link: www.adnkronos.com/lavoro/norme/2017/07/25/cise-mln-per-progetti-ambiente-sicurezza-italia_8k4FCy7A0UC06ZTJ7sDQCI.html

25.07.2017

ArezzoWeb

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) – Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia.

"Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta".

E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale.

"Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di Eurispes- è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale".

"Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte: www.arezzoweb.it/

Link: <http://www.arezzoweb.it/2017/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia-396631.html>

25.07.2017

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

A circular logo with a laurel wreath border, containing the text "21 ANNI ONLINE" in red and blue, with "DAL 1996" in smaller text below.

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannatasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale. "Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di **Eurispes**- è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale". "Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte. www.affaritaliani.it

Link: www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/cise_98_mln_per_progetti_su_ambiente_e_sicurezza_in_italia-28728.html

25.07.2017

IL FOGLIO

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannatasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo - spiega Giuseppe Romano - è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale. "Il Mediterraneo - ha sottolineato il presidente di Eurispes - è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale". "Ci vuole dunque - sostiene - una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte: www.ilfoglio.it

Link: www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/07/25/news/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia-146152/

25.07.2017

PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Nata la CISE, confederazione per lo sviluppo del Mezzogiorno

(PRIMAPRESS) - ROMA - Nasce la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE), presentata oggi presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari di Roma. L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. La mission della Confederazione è di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. In tale ottica riveste particolare importanza la stipula del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero degli Interni, avvenuta pochi giorni fa, che ha riconosciuto la CISE quale soggetto attuatore del PON (Programma Operativo Nazionale) Legalità 2014-2020 delle cinque regioni meridionali, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Alla presentazione di CISE sono intervenuti: Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, Simone Baldelli, Vice Presidente Camera dei Deputati, Giuseppe Romano, Presidente della C.I.S.E., Salvatore Forte, Presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Raffaella Pignetti, Presidente del Consorzio per ASI di Caserta, Gian Maria Fara, Presidente dell'Eurispes, Danilo Iervolino, Presidente Unipegaso, il magistrato Nicola Graziano nella qualità di Presidente del comitato scientifico della CISE, Alessandra Guidi, Ministero dell'Interno PON legalità Federico Porro, Docente Storia dell'Industria Università "Aldo Moro" di Bari. - (PRIMAPRESS)

Fonte: www.primapress.it/

Link: www.primapress.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=30565:nata-la-cise-confederazione-per-lo-sviluppo-del-mezzogiorno&Itemid=1160

25.07.2017



C.I.S.E., Eurispes: idea innovativa, nel paese non esistono esperienze simili

"L'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo""Come **Eurispes** abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di partecipare alla C.I.S.E., perché l'idea di base ci sembra veramente interessante, un'idea assolutamente innovativa, non esistono nel nostro paese esperienze simili". Lo ha detto il presidente di Eurispes, Gian Maria Fara nel corso della presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico. "I principale indicatori economici hanno fatto segnare importanti risultati da inizio anno, l'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo. La ripresa si presenta a macchia di leopardo, con il sud che partecipa in misura contenuta a questa ripresa: in questi anni si è inoltre accresciuto il divario tra nord e sud. Il Mezzogiorno resta quindi drammaticamente indietro". Altro fattore che preoccupa, prosegue Fara, è la "mancata ripresa del mercato del lavoro, con l'aumento del precariato". Inoltre "l'Italia non è stata in grado di realizzare quella spinta propulsiva allo sviluppo infrastrutturale" che hanno avviato le altre grandi economie. Per il nostro paese resta quindi l'idea di un "grande potenziale non espresso".

Fonte: www.ilvelino.it/

Link: www.ilvelino.it/it/article/2017/07/25/cise-eurispes-idea-innovativa-nel-paese-non-esistono-esperienze-simili/25dcf3dd-e8c5-4472-9d22-271262f11d4f/

25.07.2017

Catania Oggi

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labilitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale. "Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di Eurispes- è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale". "Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte: www.cataniaoggi.it/

Link: <http://www.cataniaoggi.it/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia/>

25.07.2017



Italia, la povertà continua. La situazione nel BelPaese

Da Gennaro Cirillo -

Condizione di inferiorità economica e, sotto alcuni punti di vista, anche sociale. Disponibilità limitata o insufficiente. Sono queste due le principali definizioni di povertà. Quest'ultima è un qualcosa che, nonostante i piccoli passi in avanti, in Italia continua a esserci e a pesare. A confermarlo è il Rapporto Italia 2017 diffuso da **Eurispes** analizzato dai colleghi di Giochi di Slots. Quest'ultimo consiste in un questionario rivolto a un campione di 1084 cittadini, suddivisi per genere, età e provenienza territoriale. Il quadro che ne è venuto fuori è molto negativo. A spiegarlo è il presidente di Eurispes Gian Maria Fara: "L'Italia ha registrato un continuo declino rispetto alle posizioni degli altri Paesi dell'Eurozona sul fronte dell'istruzione, della ricerca e innovazione, mentre il fronte delle imprese è caratterizzato da un alto livello di indebitamento con il sistema bancario". Un italiano su quattro dichiara di vivere in condizioni di povertà, il 77,2% degli italiani conosce delle persone che non riescono ad arrivare a fine mese, un giovane su dieci è costretto a continuare a vivere con i propri genitori, il 48,2% non ha i mezzi economici per far studiare i propri figli, la metà degli italiani non è in grado di pagarsi le spese mediche: è questa la situazione nel BelPaese. Davvero nulla di positivo e per cui sorridere. È vero che, come detto, c'è stato un piccolo miglioramento, ma a dominare è una corsa al risparmio. Tagliati, ad esempio, viaggi, vacanze, pasti fuori casa, parrucchieri, estetiste e spese per animali domestici. Insomma, in un periodo di forti difficoltà sono necessarie delle rinunce. Ma in queste condizioni quali possono essere i rischi? In primis l'ipotesi di una vera e propria guerra tra poveri. Questo timore arriva dal fatto che continuano a sorgere continuamente nuove povertà. Gente che aveva una casa, un lavoro e che ha perso tutto: questo inizia a essere un grandissimo problema. Tutto ciò è ben messo in evidenza dai dati che fornisce la Caritas. Tra gli italiani che chiedono aiuto la fascia che va dai 40 ai 49 anni raggiunge la cifra del 28,6%, quelli che vanno dai 30 ai 39 anni 25,3%. Dati che invitano a una riflessione importante. Il Governo è dunque chiamato a intervenire al più presto. Era l'aprile del 2017 quando il primo ministro Paolo Gentiloni ha parlato di reddito di inclusione. Questo però ancora troppo poco, soprattutto se si vanno a vedere i tagli dei fondi al sociale. Qualcosa sembra ancora mancare. La povertà però non aspetta e morde le caviglie. Lo sanno bene i giovani, costretti a lasciare l'Italia o ad accontentarsi dei tanto odiati voucher. Insomma, sembra non esserci più tempo da perdere. Qualcuno dovrebbe saperlo e capirlo.

Fonte: [://www.ilgazzettinovesuviano.com](http://www.ilgazzettinovesuviano.com)

Link: <http://www.ilgazzettinovesuviano.com/2017/07/25/italia-la-poverta-continua-la-situazione-nel-belpaese/>

25.07.2017



Oggi a Roma presentazione della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico – Cise

Sarà presentata ufficialmente oggi a Roma, presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari, alle ore 10,30, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE). L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. In tale ottica riveste particolare importanza la stipula del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero degli Interni, avvenuta pochi giorni fa, che ha riconosciuto la CISE quale soggetto attuatore del PON (Programma Operativo Nazionale) Legalità 2014-2020 delle cinque regioni meridionali, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Interverranno alla presentazione della Confederazione: Simone Baldelli, Vice Presidente Camera dei Deputati, Giuseppe Romano, Presidente della C.I.S.E., Salvatore Forte, Presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Raffaella Pignetti, Presidente del Consorzio per ASI di Caserta, Gian Maria Fara, Presidente dell'Eurispes, Danilo Iervolino, Presidente Unipegas, il magistrato Nicola Graziano nella qualità di Presidente del comitato scientifico della CISE, Alessandra Guidi, Ministero dell'Interno PON legalità Federico Porro, Docente Storia dell'Industria Università "Aldo Moro" di Bari. Le conclusioni sono affidate al Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti. Modera l'evento il giornalista Eugenio Occorsio.

Fonte: www.10notizie.it/

Link: <http://www.10notizie.it/2017/07/25/oggi-roma-presentazione-della-confederazione-italiana-lo-sviluppo-economico-cise/>

25.07.2017

h24 notizie

La mission del Cise: realizzare infrastrutture nelle aree industriali

La mission del Cise: realizzare infrastrutture nelle aree industriali. Creare sinergia tra le realtà di sviluppo economico del Paese (ConSORZI industriali, autorità portuali, imprese private e interporti) per realizzare infrastrutture nelle aree industriali del nostro Paese: è la mission della Cise – Confederazione italiana sviluppo economico – che verrà presentata oggi a Roma presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari. La nuova associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli (Asi), dal Consorzio per lo Sviluppo industriale sud Pontino (Cosid) dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caserta (Asi), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Università Mercatorum. Il presidente della Cise, Giuseppe Romani spiega: "Il nostro obiettivo è la ricerca di una virtuosa sinergia tra varie realtà di sviluppo economico, ponendoci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra associati e imprese allocate nelle aree industriali del Paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere". In tale ottica riveste particolare importanza la stipula del protocollo d'intesa sottoscritto con il ministero degli Interni, avvenuta pochi giorni fa che ha riconosciuto il Cise quale soggetto attuatore del Pon (Programma operativo nazionale) Legalità 2014 – 2020 delle cinque regioni meridionali, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Fonte: <http://www.h24notizie.com>

Link: <http://www.h24notizie.com/2017/07/la-mission-del-cise-realizzare-infrastrutture-nelle-aree-industriali/>

25.07.2017



Cos'è la neonata Cise e cosa farà

Di Gianluca Zapponini Palazzi

Rimettere in sesto le infrastrutture italiane. Missione impossibile, dopo anni di proclami? Non per la neo-costituita Cise (Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico), presentata questa mattina alla Camera. Di che cosa si tratta? CHI C'E' DIETRO L'ASSOCIAZIONE I padri fondatori della Cise sono il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (Asi), il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (Cosind), il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (Asi), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum presieduta da Daniele Iervolino. A guidare la confederazione è stato invece chiamato Giuseppe Romano. GLI OBIETTIVI L'obiettivo principale della Cise è quello di "creare sinergia tra i motori di sviluppo economico, come consorzi, porti e imprese" per realizzare grandi hub industriali nel Paese. Per questo, ha spiegato Romano, occorre "ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci". Obiettivi ambiziosi, non c'è dubbio. Ma come attuare tutto questo? A CACCIA DI RISORSE Non c'è dubbio che per cominciare a muoversi, la Cise avrà bisogno di risorse. Non basta essere un buon intermediario tra politica e territorio, serve anche una strategia aderente alla realtà e soprattutto sostenibile. "Vogliamo essere", ha proseguito Romano, "un interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio, tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del Paese". Ma, e qui viene il punto, sarebbe opportuno attrarre "investimenti, anche comunitari (i fondi strutturali, per esempio, ndr. Qui un focus di Formiche.net sul tema), determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere". IL RUOLO DELLA FORMAZIONE C'è però un altro tassello da completare. Quello della formazione, su cui ha puntato Danilo Iervolino, presidente dell'Università telematica Mercatorum. "Oggi viviamo nell'era Industria 4.0. Benissimo, vuol dire che le competenze tecnologiche sono fondamentali. Non si può certo pensare di creare un rilancio industriale senza partire da questa base", ha spiegato Iervolino, incontrando il plauso di Giuseppe Coco, del ministero degli Affari Regionali, giunto in rappresentanza del ministro Claudio De Vincenti, bloccato all'ultimo da un impegno.

Fonte: <http://formiche.net>

Link: <http://formiche.net/blog/2017/07/25/cise-confederazione/>

25.07.2017

Il Terziari.info

Economia 25 Luglio Lug 2017 12 16 33 minuti fa C.I.S.E., Eurispes: idea innovativa, nel paese non esistono esperienze simili di Redazione "L'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo"

"Come Eurispes abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di partecipare alla C.I.S.E., perché l'idea di base ci sembra veramente interessante, un'idea assolutamente innovativa, non esistono nel nostro paese esperienze simili". Lo ha detto il presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara nel corso della...

Fonte: www.ilterziario.info

Link: <http://www.ilterziario.info/component/content/article/1-news/3566875-economia-25-luglio-lug-2017-12-16-33-minuti-fa-cise-eurispes-idea-innovativa-nel-paese-non-esistono-esperienze-simili-di-redazione-qlitalia-sta-recuperando-posizioni-in-europa-anche-se-siamo-ancora-in-ritardoq.html>

25.07.2017



VIDEO INTEGRALE Presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.)



Saluti: Salvatore Forte (Presidente Consorzio ASI SudPontino), Danilo Iervolino (Presidente Università Mercatorum), Raffaella Pignetti (Presidente Consorzio ASI di Caserta).Interventi: Gian Maria Fara (Presidente **Eurispes**), Nicola Graziano (Presidente Comitato Scientifico CISE), Giuseppe Romano (Presidente Confederazione Italiana Sviluppo Economico).Coordina i lavori Eugenio Occorsio (Giornalista de "La Repubblica")Considerazioni conclusive Claudio De Vincenti (Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno).Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.)" che si è tenuta a Roma martedì 25 luglio 2017 alle 11:00.Con Eugenio Occorsio (giornalista di Affari & Finanze de La Repubblica), Simone Baldelli (vice Presidente della Camera dei Deputati), Raffaella Pignetti (presidente del Consorzio ASI di Caserta), Salvatore Forte (presidente del Consorzio ASI Sudpontino), Danilo Iervolino (presidente dell'Universitas Mercatorum), Giuseppe Coco (coordinatore dei Consiglieri del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno), Gian Maria Fara (presidente dell'Eurispes), Nicola Graziano (presidente del Comitato Scientifico del CISE), Valentina D'Urso (referente del programma P.O.N. Legalità del Ministero dell'Interno), Federico Pirro (docente di Storia dell'Industria all'Università "Aldo Moro" di Bari), Giuseppe Romano (presidente del CISE).

Fonte: <https://www.radioradicale.it>

Link: <https://www.radioradicale.it/scheda/515598/presentazione-ufficiale-della-confederazione-italiana-per-lo-sviluppo-economico-cise>

25.07.2017

Paese News

magazine di Terra di Lavoro

Pietramelara – Sviluppo del territorio, Di Fruscio al CISE

Pietramelara – L'amministrazione comunale di Pietramelara partecipa alla conferenza con il CISE (Confederazione Italiana Sviluppo Economico). Pasquale DI Fruscio (insieme al suo vice Giovanni De Robbio e all'assessore Pasquale Di Matteo) cercano "Una opportunità per rilanciare le infrastrutture e lo sviluppo industriale incentrato sulla razionalità e sulla concretezza. Creare sviluppo attraverso la valorizzazione delle imprese con l'obiettivo di raggiungere quelle aree che esprimono enormi potenzialità e che per una serie di scelte politiche errate sono finite fuori dall'asse economico industriale del paese. Il CISE è lo strumento ideale per farsi che tutto ciò avvenga; i Comuni e le ASI potranno assumere la regia del progetto di rilancio. Il sindaco Pasquale Di Fruscio, presente alla conferenza nella duplice veste di consulente per l'ASI di Napoli e neosindaco di Pietramelara, crede molto in questa iniziativa del CISE per dare una svolta e nuove opportunità di sviluppo. "Un'opportunità per rilanciare le infrastrutture e lo sviluppo industriale incentrato sulla razionalità e sulla concretezza. Creare sviluppo attraverso la valorizzazione delle imprese con l'obiettivo di raggiungere quelle aree che esprimono enormi potenzialità e che per una serie di scelte politiche errate sono finite fuori dall'asse economico industriale del paese. Il CISE è lo strumento ideale per farsi che tutto ciò avvenga e le ASI potranno assumere la regia del progetto di rilancio del nostro territorio. Il sindaco Pasquale Di Fruscio, presente alla conferenza nella duplice veste di consulente per l'ASI di Napoli e neosindaco di Pietramelara, crede molto in questa iniziativa del CISE" siamo una parte attiva del CISE insieme all'università, **Eurispes** e ai consorzi di sviluppo delle industrie; ci aspettiamo che nel sistema delle imprese virtuose nazionali possiamo favorire la crescita economica del nostro territorio. Siamo certi che abbiamo bisogno di fare di tutto per uscire dall'isolamento e offrire nuove opportunità in favore delle nuove generazioni".

Fonte: www.paesenews.it

Link: <http://www.paesenews.it/?p=98411>

25.07.2017

il giornale delle
Partite Iva Direttore Dario Tiengo
IL GIORNALE DELLA NUOVA ECONOMIA ITALIANA

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Fonte: <http://www.giornalepartiteiva.it>

Link<http://www.giornalepartiteiva.it/adn-kronos/norme/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia-6125.html>

25.07.2017



RETESOLE TG LAZIO Presentata la CISE, un nuovo soggetto per lo sviluppo infrastrutturale del sud



Per il Mezzogiorno è tempo di ideare nuove soluzioni per lo sviluppo. Occorre spingere sulla leva della sinergia tra le diverse realtà presenti sui territori, dalle imprese ai consorzi, dalle autorità dei trasporti agli istituti di ricerca. Con questa vision, è stata presentata presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari la CISE, Confederazione Italiana Sviluppo Economico. A dar vita al nuovo soggetto, i Consorzi Industriali della provincia di Napoli, del Sud Pontino e di Caserta, affiancati nelle funzioni di ricerca e formazione dall'Universitas Mercatorum e dall'**Eurispes**. Per l'occasione, non è mancata una riflessione sulla natura e sul posizionamento delle start up italiane a paragone con quelle di altri paesi. Attiva da pochi mesi, la CISE ha già ottenuto un importante riconoscimento, divenendo soggetto attuatore del PON Legalità 2014-2020, operativo in Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia.

Fonte: <https://www.youtube.com>

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=6vYfPI3uxno>

25.07.2017



Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

AdnKronos Roma, 25 lug. (Labilitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale. "Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di Eurispes- è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale". "Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza".

Fonte: www.olbianotizie.it/

Link:http://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/409703-cise_98_mln_per_progetti_su_ambiente_e_sicurezza_in_italia

25.07.2017



Nasce il CISE, Fara: mettere insieme i 3 momenti dello sviluppo del potenziale inespresso del paese: industria, formazione e ricerca

Al via la rete di imprese italiane per sviluppo un potenziale ancora inespresso tutto italiano. Presentata ufficialmente oggi a Roma la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'Eurispes e dall'Universitas Mercatorum. L'obiettivo della Confederazione è quello di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma non solo: anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. "La confederazione nasce con l'intento di mettere insieme le migliori energie possibili presenti nel nostro Paese per favorirne lo sviluppo economico", ha spiegato il presidente della C.I.S.E., Giuseppe Romano, nel corso della presentazione a Roma della neonata associazione. "La volontà dei soci fondatori è quella di realizzare una rete tra i Consorzi industriali, porti, interporti e istituzioni al fine di promuovere e produrre sviluppo dell'economia del territorio. È lodevole il fatto che una iniziativa come questa parta dal Mezzogiorno d'Italia, territorio che ormai da troppo tempo ha bisogno di un rilancio economico. Speriamo di perseguire questa strada che siamo sicuri porterà beneficio all'intero Sistema Paese e lo dimostra la presenza di un autorevole esponente del Governo come il ministro per la Coesione Territoriale Claudio de Vincenti". Importante il ruolo dell'Eurispes che "ha accolto con entusiasmo - ha spiegato il presidente Gian Maria Fara nel corso della presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico - la proposta di partecipare alla C.I.S.E., perché l'idea di base ci sembra veramente interessante, un'idea assolutamente innovativa, non esistono nel nostro paese esperienze simili". "Si tratta di mettere insieme i tre momenti importanti dello sviluppo: l'industria, la formazione e la ricerca", spiega Fara ad AGRICOLAE. "Un'occasione più unica che rara. Questi sono gli assiomi per il rilancio del paese dal punto di vista economico e sociale". "I principali indicatori economici - ha spiegato Fara sempre nel corso del suo intervento - hanno fatto segnare importanti risultati da inizio anno, l'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo. La ripresa si presenta a macchia di leopardo, con il sud che partecipa in misura contenuta a questa ripresa: in questi anni si è inoltre accresciuto il divario tra nord e sud. Il Mezzogiorno resta quindi drammaticamente indietro". Inoltre "l'Italia non è stata in grado di realizzare quella spinta propulsiva allo sviluppo infrastrutturale" che hanno avviato le altre grandi economie. Per il nostro paese resta quindi l'idea di un "grande potenziale non espresso".

Fonte: <https://www.agricolae.eu/>

Link <https://www.agricolae.eu/nasce-cise-fara-mettere-insieme-3-momenti-dello-sviluppo-industria-formazione-ricerca/>

25.07.2017



Nasce il Cise. La presidente dell'Asi Pignetti a Roma

Luigi D'Ambra

- La Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico ovvero Cise, costituita su iniziativa dei Consorzi Asi di Napoli e Caserta e del Sud Pontino, dell'Eurispes e dell'Universitas Mercatorum è stata ufficialmente presentata. L'ufficializzazione a Roma nel Palazzo dei Gruppi Parlamentari. Dopo il saluto del vicepresidente della Camera dei Deputati, l'onorevole Simone Baldelli, il tema dell'incontro è stato introdotto dall'intervento del presidente di Asi Caserta, Raffaella Pignetti, che ha illustrato le motivazioni alla base della nascita del nuovo organismo. La mission strategica sarà l'attivazione di tutte le iniziative necessarie a colmare il gap infrastrutturale delle regioni meridionali e ad accrescerne l'attrattività per nuovi investimenti produttivi per rilanciarne lo sviluppo economico e sociale.

Il tema è stato ripreso dal presidente di Eurispes, Gian Maria Fara, che ha evidenziato come i ritardi nella dotazione infrastrutturale non siano imputabili ad una carenza di fondi pubblici, che invece sono disponibili, ma nella difficoltà a investirli a causa delle inefficienze e delle farraginosità delle procedure burocratiche, sia nella fase di programmazione che nella gestione degli appalti.

Il ruolo del Cise, ha sottolineato il Presidente di Eurispes, dovrà essere quello di aiutare lo snellimento di questi percorsi e di contribuire a colmare quel deficit di programmazione strategica che non consente al nostro Paese di svolgere il suo ruolo di ponte sul Mediterraneo e, quindi, di cogliere tutte le opportunità derivanti dall'espansione dei mercati asiatici in direzione del Continente europeo.

In questo contesto, la funzione dei Consorzi industriali resta strategica. Lo ha ribadito la Presidente Pignetti nel suo intervento mettendo in guardia dalle ricorrenti ipotesi di riforma o di superamento dei Consorzi che periodicamente rispuntano nelle agende politiche delle regioni del Sud e che determinano incertezza e ritardi nella programmazione e nell'attuazione delle attività istituzionali.

Questa impostazione è stata condivisa e ribadita dal professor Giuseppe Coco coordinatore dei consiglieri del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, che ha partecipato ai lavori in rappresentanza del Ministro, Claudio de Vincenti.

I Consorzi industriali non hanno bisogno di interventi legislativi, ha spiegato Coco, ma di investimenti per il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e di una programmazione che superi la logica della competizione territoriale ed ampli il raggio di azione attivando nuove strategie di cooperazione di area vasta.

Il professor Coco ha indicato nella nascita del Cise un progetto che va esattamente in questa direzione mettendo insieme Consorzi industriali di rilevanza nazionale, cogliendo l'importanza decisiva dell'aggregazione e delle sinergie nel contesto della competizione globale. I lavori sono stati conclusi dal Presidente di Asi Napoli e neo presidente della Confederazione, Giuseppe Romano.

Fonte. www.ondawebtv.it/

Link: <http://www.ondawebtv.it/nasce-il-cise-la-presidente-dellasi-pignetti-a-roma/>

25.07.2017

RETESOLE
INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO
CULTURA - INTRATTENIMENTO

Presentata la CISE, un nuovo soggetto per lo sviluppo infrastrutturale

Nella compagine tre consorzi industriali del centrosud, l'Universitas Mercatorum e l'Eurispes. Per il Mezzogiorno è tempo di ideare nuove soluzioni per lo sviluppo. Occorre spingere sulla leva della sinergia tra le diverse realtà presenti sui territori, dalle imprese ai consorzi, dalle autorità dei trasporti agli istituti di ricerca. Con questa vision, è stata presentata presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari la CISE, Confederazione Italiana Sviluppo Economico. A dar vita al nuovo soggetto, i Consorzi Industriali della provincia di Napoli, del Sud Pontino e di Caserta, affiancati nelle funzioni di ricerca e formazione dall'Universitas Mercatorum e dall'Eurispes. Per l'occasione, non è mancata una riflessione sulla natura e sul posizionamento delle start up italiane a paragone con quelle di altri paesi. Attiva da pochi mesi, la CISE ha già ottenuto un importante riconoscimento, divenendo soggetto attuatore del PON Legalità 2014-2020, operativo in Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia.



Fonte: <http://www.retesole.it/>

Link: <http://www.retesole.it/2017/07/25/presentata-la-cise-un-nuovo-soggetto-per-lo-sviluppo-infrastrutturale/>

25.07.2017

<http://www.finanziamentiagevolati.org>

La mission del Cise: realizzare infrastrutture nelle aree industriali

Creare sinergia tra le realtà di sviluppo economico del Paese (ConSORZI industriali, autorità portuali, imprese private e interporti) per realizzare infrastrutture nelle aree industriali del nostro Paese: è la mission della Cise – Confederazione italiana sviluppo economico – che verrà presentata oggi a Roma presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari. La nuova associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli (Asi), dal Consorzio per lo Sviluppo industriale sud Pontino (Cosid) dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caserta (Asi), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Università Mercatorum. Mia Immagine Il presidente della Cise, Giuseppe Romani spiega: "Il nostro obiettivo è la ricerca di una virtuosa sinergia tra varie realtà di sviluppo economico, ponendoci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra associati e imprese allocate nelle aree industriali del Paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere". In tale ottica riveste particolare importanza la stipula del protocollo d'intesa sottoscritto con il ministero degli Interni, avvenuta pochi giorni fa che ha riconosciuto il Cise quale soggetto attuatore del Pon (Programma operativo nazionale) Legalità 2014 – 2020 delle cinque regioni meridionali, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Fonte: <http://www.finanziamentiagevolati.org>

Link: <http://www.finanziamentiagevolati.org/2017/07/25/la-mission-del-cise-realizzare-infrastrutture-nelle-aree-industriali/>

25.07.2017



Dal Cise, 98 milioni di euro per progetti ambiente e sicurezza al Sud

Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali: è il primo importante impegno assunto da CISE, la Confederazione Italiano Sviluppo Economico presentata al Palazzo Gruppi. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni: CISE è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del PON-Legalità (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Con un Mezzogiorno che rimane drammaticamente indietro rispetto alla contenuta ripresa economica con un Pil pro-capite di 17.886 euro a fronte di una media nazionale di 26.946 euro, si tratta, dunque, di un cambio di passo che è proprio una delle mission della CISE, la Confederazione Italia Sviluppo Economico. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e in particolare nel sud Italia. Lo stesso Giuseppe Romano spiega: "Il nostro obiettivo è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. Ed in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio ad una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes** Gian Maria Fara c'è la infrastrutturazione portuale: "Il Mediterraneo – ha sottolineato il presidente di Eurispes Gian Maria – è uno scenario di potenzialità inesprese, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti ed una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale. Ci vuole dunque una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in 'inefficienza'".

Fonte: <http://www.quasimezzogiorno.org/>

Link <http://www.quasimezzogiorno.org/news/dal-cise-98-milioni-di-euro-per-progetti-ambiente-e-sicurezza-al-sud/>

25.07.2017

YAHOO!

FINANZA

Cise, 98 mln di euro per progetti ambiente e sicurezza

Roma, 25 lug. (askanews) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali: è il primo importante impegno assunto da CISE, la Confederazione Italiano Sviluppo Economico presentata oggi al Palazzo Gruppi. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni: CISE è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del PON-Legalità (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Con un Mezzogiorno che rimane drammaticamente indietro rispetto alla contenuta ripresa economica con un Pil pro-capite di 17.886 euro a fronte di una media nazionale di 26.946 euro, si tratta, dunque, di un cambio di passo che è proprio una delle mission della CISE, la Confederazione Italia Sviluppo Economico. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e in particolare nel sud Italia. Lo stesso Giuseppe Romano spiega: "Il nostro obiettivo è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. Ed in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio ad una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes** Gian Maria Fara c'è la infrastrutturazione portuale: "Il Mediterraneo - ha sottolineato il presidente di Eurispes Gian Maria - è uno scenario di potenzialità inesprese, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti ed una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale. Ci vuole dunque una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in 'inefficienza'".

Fonte: <https://it.finance.yahoo.com>

Link: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/cise-98-mln-di-euro-per-progetti-ambiente-175619413.html>

25.07.2017



Cise, 98 mln di euro per progetti ambiente e sicurezzaIn particolare nelle regioni meridionali

Roma, 25 lug. (askanews) – Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali: è il primo importante impegno assunto da CISE, la Confederazione Italiano Sviluppo Economico presentata oggi al Palazzo Gruppi. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni: CISE è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del PON-Legalità (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Con un Mezzogiorno che rimane drammaticamente indietro rispetto alla contenuta ripresa economica con un Pil pro-capite di 17.886 euro a fronte di una media nazionale di 26.946 euro, si tratta, dunque, di un cambio di passo che è proprio una delle mission della CISE, la Confederazione Italia Sviluppo Economico. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e in particolare nel sud Italia. Lo stesso Giuseppe Romano spiega: "Il nostro obiettivo è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. Ed in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio ad una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes** Gian Maria Fara c'è la infrastrutturazione portuale: "Il Mediterraneo – ha sottolineato il presidente di Eurispes Gian Maria – è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti ed una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale. Ci vuole dunque una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in 'inefficienza'".

Fonte: <http://www.askanews.it/>

Link: http://www.askanews.it/economia/2017/07/25/cise-98-mln-di-euro-per-progetti-ambiente-e-sicurezza-pn_20170725_00297/

25.07.2017



Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Fonte: <https://www.ilmeteo.it>

Link: https://www.ilmeteo.it/notizie/italia/cise-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia-576879?refresh_cens

25.07.2017



La Confederazione presentata a Roma

Il ruolo della C.I.S.E. nello sviluppo economico del Paese

ROMA - Creare sinergia tra le realtà di sviluppo economico del paese per realizzare infrastrutture nelle aree industriali, ricercare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese e cooperazione tra associati. Questi sono solo alcuni degli obiettivi della Confederazione italiana per lo sviluppo economico presentata a Roma presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari. L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli, dal consorzio per lo sviluppo industriale del sud pontino e dal consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caserta.

Importante per la Confederazione anche l'apporto dell'**Eurispes** e l'Universitas Mercatorum. Presidente del comitato scientifico della Cise è il magistrato Nicola Graziano.

La Cise è stata anche riconosciuta grazie al protocollo d'intesa del ministero degli interni quale soggetto coinvolto nell'attuazione del Pon Legalità 2014-2020 delle cinque regioni meridionali: Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Fonte: <http://www.julienews.it>

Link: http://www.julienews.it/notizia/economia-e-finanza/il-ruolo-della-cise-nello-sviluppo-economico-del-paese/374193_economia-e-finanza_5.html

25.07.2017



Cise, Russo, Fi: Colma gap logistico. Vera rivoluzione agricola è consentire che made in Italy del Sud raggiunga il mondo

"Un'opportunità importante che mette insieme le esigenze di logistica con le esigenze delle attività produttive. Se c'è una criticità che si registra nella filiera agricola, soprattutto nel Mezzogiorno, è quella della logistica". Così ad AGRICOLAE Paolo Russo, membro della Commissione Agricoltura della Camera in merito alla presentazione a Roma del Cise, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). Costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. Il cui obiettivo è quello di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese e cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. "Il Cise si candida a colmare questo vuoto e quindi svolge una funzione di traino straordinariamente positiva anche per la filiera agricola", prosegue Russo. "La filiera agricola costituisce un tassello importante nello sviluppo del Mezzogiorno, basti pensare a tutto il Made in Italy del Sud. Favorire il sistema della logistica - prosegue il deputato di Forza Italia - significa contribuire in chiave democratica a rendere pari sul piano della veicolazione e della logistica i prodotti che sono realizzati nel Mezzogiorno. La vera rivoluzione agricola - conclude - non è solo la produzione di eccellenza, ma fare in modo che quelle eccellenze in condizioni di salubrità e celerità raggiungano Singapore, Sidney e New York".

Fonte: <https://www.agricolae.eu>

Link: <https://www.agricolae.eu/cise-russo-fi-colma-gap-logistico-rivoluzione-agricola-permettere-made-italy-del-sud-raggiunga-mondo/>

25.07.2017

il **VELINO.it**
Agenzia giornalistica quotidiana nazionale

Cise, Russo, Fi: Colma gap logistico. Vera rivoluzione agricola è consentire che made in Italy del Sud raggiunga il mondo

Favorire il sistema della logistica - prosegue il deputato di Forza Italia - significa contribuire in chiave democratica a rendere pari sul piano della veicolazione e della logistica i prodotti che sono realizzati nel Mezzogiorno

di Agricola 1805 20 ore fa fonte AGV NEWS/AGRICOLAE

"Un'opportunità importante che mette insieme le esigenze di logistica con le esigenze delle attività produttive. Se c'è una criticità che si registra nella filiera agricola, soprattutto nel Mezzogiorno, è quella della logistica". Così ad AGRICOLAE Paolo Russo, membro della Commissione Agricoltura della Camera in merito alla presentazione a Roma del Cise, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). Costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'**Eurispes** e dall'Universitas Mercatorum. Il cui obiettivo è quello di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese e cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. "Il Cise si candida a colmare questo vuoto e quindi svolge una funzione di traino straordinariamente positiva anche per la filiera agricola", prosegue Russo. "La filiera agricola costituisce un tassello importante nello sviluppo del Mezzogiorno, basti pensare a tutto il Made in Italy del Sud. Favorire il sistema della logistica - prosegue il deputato di Forza Italia - significa contribuire in chiave democratica a rendere pari sul piano della veicolazione e della logistica i prodotti che sono realizzati nel Mezzogiorno. La vera rivoluzione agricola - conclude - non è solo la produzione di eccellenza, ma fare in modo che quelle eccellenze in condizioni di salubrità e celerità raggiungano Singapore, Sidney e New York".

Fonte:<http://www.ilvelino.it/>

Link:<http://www.ilvelino.it/it/article/2017/07/25/cise-russo-fi-colma-gap-logistico-vera-rivoluzione-agricola-e-consenti/7c71991c-2ef6-416c-acfe-43e4b627bb4a/>

25.07.2017

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) – Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise e' stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalita' (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannatasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realta' territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorita' portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia.

“Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- e' di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo gia' attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta”.

E tra le opportunita' di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di Eurispes, Gian Maria Fara, c'e' la infrastrutturazione portuale.

“Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di **Eurispes**- e' uno scenario di potenzialita' inesprese, a fronte di una economia del mare che e' comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale”.

“Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia e' ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza”.

(Adnkronos)

Fonte: <http://www.padovanews.it>

Link: <http://www.padovanews.it/2017/07/25/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia/>

25.07.2017

ILDUBBIO

Cise, 98 mln per progetti su ambiente e sicurezza in Italia

Roma, 25 lug. (Labitalia) – Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannatasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia.

“Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta”.

E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio a una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri, all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes**, Gian Maria Fara, c'è la infrastrutturazione portuale.

“Il Mediterraneo -ha sottolineato il presidente di Eurispes- è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti e una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale”.

“Ci vuole dunque -sostiene- una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in inefficienza”.

Fonte: <http://ildubbio.news>

Link: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/07/25/cise-98-mln-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza-in-italia/>

26.07.2017

Ottopagine.it

98 milioni di euro affidati al Cise. La Campania è dentro

L'organismo mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture... Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali: è il primo importante impegno assunto da Cise, la Confederazione Italiano Sviluppo Economico presentata oggi al Palazzo Gruppi. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Con un Mezzogiorno che rimane drammaticamente indietro rispetto alla contenuta ripresa economica con un Pil pro-capite di 17.886 euro a fronte di una media nazionale di 26.946 euro, si tratta, dunque, di un cambio di passo che è proprio una delle mission della Cisiw, la Confederazione Italia Sviluppo Economico. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e in particolare nel sud Italia. Lo stesso Giuseppe Romano spiega: «Il nostro obiettivo è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. Ed in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta.» E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio ad una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes** Gian Maria Fara c'è la infrastrutturazione portuale: «Il Mediterraneo - ha sottolineato il presidente di Eurispes Gian Maria - è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti ed una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale. Ci vuole dunque una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in 'inefficienza'».

Fonte: <http://www.ottopagine.it>

Link: <http://www.ottopagine.it/na/attualita/131348/98-milioni-di-euro-affidati-al-cise-la-campania-c-e.shtml>

26.07.2017



Iniziativa dei consorzi Asi di Napoli, Caserta e sud Pontino ieri a Roma

Favicon Caserta Prima Pagina Caserta Prima Pagina 1 ora fa Notizie da: Provincia di Caserta Iniziativa dei consorzi Asi di Napoli, Caserta e sud Pontino ieri a Roma Presentata ieri, a Roma, nel Palazzo dei Gruppi Parlamentari, la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE), costituita su iniziativa dei Consorzi Asi di Napoli e Caserta e del Sud Pontino, dell'**Eurispes** e dell'Universitas Mercatorum. I lavori si sono aperti con il saluto del vicepresidente della Camera dei Deputati, on. Simone Baldelli. Il tema dell'incontro è stato, invece, introdotto...

Fonte: <http://it.geosnews.com>

Link: http://it.geosnews.com/p/it/campania/ce/iniziativa-dei-consorzi-asi-di-napoli-caserta-e-sud-pontino-ieri-a-roma_16662968

26.07.2017

L'EURISPES.it

BETA VERSION

98 milioni di euro affidati a CISE per progetti su ambiente e sicurezza

Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nel territorio nazionale, in particolare nelle regioni meridionali: è il primo importante impegno assunto da CISE, la Confederazione Italiano Sviluppo Economico presentata oggi al Palazzo Gruppi. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni: CISE è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del PON-Legalità (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. Con un Mezzogiorno che rimane drammaticamente indietro rispetto alla contenuta ripresa economica con un Pil pro-capite di 17.886 euro a fronte di una media nazionale di 26.946 euro, si tratta, dunque, di un cambio di passo che è proprio una delle missioni della CISE, la Confederazione Italia Sviluppo Economico. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e in particolare nel sud Italia. Lo stesso **Giuseppe Romano** spiega: *«Il nostro obiettivo è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. Ed in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta.»* E tra le opportunità di rilancio, per superare il deficit infrastrutturale legato ad esempio ad una carente rete ferroviaria suburbana di appena 670 chilometri all'evidente congestionamento autostradale che penalizza il trasporto delle merci, una possibile alternativa proviene dal mare e dalla strategica posizione del nostro paese come evidenziato dal presidente di **Eurispes Gian Maria Fara** c'è la infrastrutturazione portuale: *“Il Mediterraneo – ha sottolineato Fara – è uno scenario di potenzialità inespresse, a fronte di una economia del mare che è comunque una componente fondamentale con oltre 1 milione di addetti ed una incidenza del 14% sul cluster logistico nazionale. Ci vuole dunque una risposta strategica per innovare la catena logistica che in Italia è ancora frammentata e che produce perdite per 50 miliardi di euro annui in 'inefficienza'»*. Il CISE, sarà anche uno strumento attivo di formazione e attrazione di investimenti, come ha ribadito **Danilo Iervolino**, presidente di Università Mercatorum: *“Oggi viene presentato il progetto Cise per favorire, attraverso il progetto industria 4.0, la nascita di nuove imprese e soprattutto nuove start-up, nel settore della robotica delle nano tecnologie dei big data e della manifattura adattiva. Se lo sforzo del governo c'è stato il Cise sicuramente contribuirà a formare i giovani per il nuovo lavoro e sulle nuove professioni, cercando di dare una guida, anche attraverso una mentorship, ai giovani che vogliono iniziare una nuova impresa o una nuova start up”*.

<http://www.leurispes.it>

Link: <http://www.leurispes.it/98-milioni-di-euro-affidati-a-cise-per-progetti-su-ambiente-e-sicurezza/>

LANCI AGENZIE

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 13.55.02

IMPRESE: CISE, 98 MLN PER PROGETTI SU AMBIENTE E SICUREZZA IN ITALIA =

IMPRESE: CISE, 98 MLN PER PROGETTI SU AMBIENTE E SICUREZZA IN ITALIA = Roma, 25 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Circa 98 milioni di euro di finanziamenti per progetti su ambiente e sicurezza nei territori nazionali, in particolare nelle regioni meridionali. E' il primo impegno assunto da Cise, la Confederazione italiano sviluppo economico presentata oggi a Roma, al Palazzo Gruppi Parlamentari. Una presentazione che segue di pochi giorni l'importante stipula del protocollo d'intesa firmato dal ministero degli Interni: Cise è stata infatti individuata quale soggetto attuatore nell'attuazione del Pon-Legalità (Programma operativo nazionale) 2014-2020 delle cinque regioni meridionali Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia. L'organismo, presieduto da Giuseppe Romano, affiancato dal direttore generale Michele Giannattasio, che vanta una lunga esperienza sui consorzi industriali, mira a creare una virtuosa sinergia tra le realtà territoriali quali consorzi industriali, imprese private, autorità portuali per realizzare nuove infrastrutture, attraendo anche investimenti esteri sul territorio nazionale e, in particolare, nel Sud Italia. "Il nostro obiettivo -spiega Giuseppe Romano- è di porci come interlocutore primario per la condivisione di articolati piani di rilancio del territorio tra gli associati e le imprese allocate nelle aree industriali del paese, attraendo investimenti anche comunitari e determinando le migliori condizioni possibili per il finanziamento delle opere. E in breve tempo, grazie al protocollo d'intesa con il ministero degli Interni, ci stiamo già attivando per gestire un primo finanziamento di 10 milioni di euro per un sofisticato sistema di video-sorveglianza per gli agglomerati urbani di Napoli e Caserta". (segue)

(Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-LUG-17 13:54 NNNN

[

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 13.29.36

Cise, Romano: vogliamo essere esercito che mira a sviluppo economico del paese

Questo paese ha la necessita' di fare sinergia per favorire lo sviluppo economico ed evitare che soggetti procedano da soli e senza accorparsi. (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 25 LUG - "E' un momento storico per questo paese, siamo umilmente ambiziosi, la nostra e' una lucida follia". Lo ha detto Giuseppe Romano, Presidente della C.I.S.E., nel corso della presentazione ufficiale a Roma della Confederazione italiana per lo sviluppo economico. "La nascita della confederazione muove da una chiave particolare, ovvero la presa di coscienza che questo paese ha la necessita' di fare sinergia per favorire lo sviluppo economico ed evitare che soggetti procedano da soli e senza accorparsi. Dobbiamo pero' evitare che l'associazione sia di mutuo soccorso per i partecipanti, deve essere invece trainante. Abbiamo voluto puntare sul meglio possibile, vogliamo diventare un esercito che abbia come obiettivo lo sviluppo del paese, colmare quelle distanze tra alcune delle zone del paese ed altre, tra istituzioni e soggetti attuatori. Creare sinergie tra tutti i soggetti e' il presupposto per creare lo sviluppo economico", ha aggiunto Romano. (cos) 132325 LUG 17 NNNN

[

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 12.28.54

C.I.S.E., Eurispes: idea innovativa, nel paese non esistono esperienze simili

"L'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo" (ilVelino/AGV NEWS) Redazione, 25 LUG - "Come Eurispes abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di partecipare alla C.I.S.E., perché l'idea di base ci sembra veramente interessante, un'idea assolutamente innovativa, non esistono nel nostro paese esperienze simili". Lo ha detto il presidente di Eurispes, Gian Maria Fara nel corso della presentazione ufficiale della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico. "I principali indicatori economici hanno fatto segnare importanti risultati da inizio anno, l'Italia sta recuperando posizioni in Europa anche se siamo ancora in ritardo. La ripresa si presenta a macchia di leopardo, con il sud che partecipa in misura contenuta a questa ripresa: in questi anni si è inoltre accresciuto il divario tra nord e sud. Il Mezzogiorno resta quindi drammaticamente indietro". Altro fattore che preoccupa, prosegue Fara, è la "mancata ripresa del mercato del lavoro, con l'aumento del precariato". Inoltre "l'Italia non è stata in grado di realizzare quella spinta propulsiva allo sviluppo infrastrutturale" che hanno avviato le altre grandi economie. Per il nostro paese resta quindi l'idea di un "grande potenziale non espresso". (cos) 12225 LUG 17 NNNN

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 11.58.32

Imprese, presentata ufficialmente la C.I.S.E.: obiettivo unire le migliori energie del paese

L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI) (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 25 LUG - È stata presentata ufficialmente oggi a Roma la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'Eurispes e dall'Universitas Mercatorum. La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. Il Presidente della C.I.S.E., Giuseppe Romano, ha illustrato la neonata associazione: "La confederazione nasce con l'intento di mettere insieme le migliori energie possibili presenti nel nostro Paese per favorirne lo sviluppo economico. La volontà dei soci fondatori è quella di realizzare una rete tra i Consorzi industriali, porti, interporti e istituzioni al fine di promuovere e produrre sviluppo dell'economia del territorio. È lodevole il fatto che una iniziativa come questa parta dal Mezzogiorno d'Italia, territorio che ormai da troppo tempo ha bisogno di un rilancio economico. Speriamo di perseguire questa strada che siamo sicuri porterà beneficio all'intero Sistema Paese e lo dimostra la presenza di un autorevole esponente del Governo come il ministro per la Coesione Territoriale Claudio de Vincenti". (cos) 115225 LUG 17 NNNN

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 09.36.11

INDUSTRIA, DE VINCENTI A PRESENTAZIONE CONFEDERAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

INDUSTRIA, DE VINCENTI A PRESENTAZIONE CONFEDERAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO (9Colonne) Roma, 25 lug - Questa mattina, dalle 10,30, presso il Palazzo dei Gruppi Parlamentari di Roma, sarà presentata ufficialmente la Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.). L'associazione è stata costituita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (ASI), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino (COSIND), dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (ASI), affiancati dall'Eurispes e dall'Universitas Mercatorum. La Confederazione si propone di ricercare e attuare azioni che siano finalizzate a programmi di investimento per la creazione di imprese ma anche alla cooperazione tra gli associati per l'ottimizzazione dei servizi all'interno degli agglomerati industriali, nei porti, negli scali marittimi, negli interporti, nei centri e scali merci tenendo sempre presenti, come elementi principali nelle diverse azioni, le buone pratiche di security e di tutela dell'ambiente. Interverranno alla presentazione Giuseppe Romano, presidente della C.I.S.E., Salvatore Forte, presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del SudPontino, Raffaella Pignetti, presidente del Consorzio per ASI di Caserta, Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes, Danilo Iervolino, presidente Unipegas, ed il magistrato Nicola Graziano nella qualità di Presidente del comitato scientifico della CISE. Le conclusioni sono affidate al ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti. Modera l'evento il giornalista Eugenio Occorsio. (red) 250929 LUG 17